

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana

35

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.

Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.

Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.

Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.

Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.

Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo scristianizzato.

Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.

Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.

Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.

Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.

Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.

I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.

C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.

Padre Gianfranco Verri

1. Scorra in voi l'acqua viva della Parola di Dio

13/9/2003

Salmo n. 61 (60) - "Preghiera di un esiliato"

Meritevole di grazia è la vostra abnegazione agli occhi miei.

Mie Corolle, mai muti il vostro aspetto riverente e fiducioso nonostante le avversità che la Chiesa subirà.

L'ora è vicina in cui la sua sovranità subirà mutamento, ma in voi sia salda la preghiera:

*Ascolta, o Dio, il mio grido,
sii attento alla mia preghiera.
Dai confini della terra io t'invoco;
mentre il mio cuore viene meno,
guidami su rupe inaccessibile.
Tu sei per me rifugio,
torre salda davanti all'avversario.
Dimorerò nella tua tenda per sempre,
all'ombra delle tue ali troverò riparo;
perché tu, Dio, hai ascoltato i miei voti,
mi hai dato l'eredità di chi teme il tuo nome.
Ai giorni del re aggiungi altri giorni,
per molte generazioni siano i suoi anni.
Regni per sempre sotto gli occhi di Dio;
grazia e fedeltà lo custodiscano.
Allora canterò inni al tuo nome, sempre,
sciogliendo i miei voti giorno per giorno.*

L'olocausto del cuore è vita per la Chiesa, per l'irrompere della fiamma ardente dell'Amore Divino che ne rinnova, in spirito e verità, la vocazione e l'intento d'essere in Cristo Gesù una cosa sola.

Ammannire segrete speranze è apportare forza alle anime più deboli, bisognose dell'alimento della Parola dell'Eucaristia e della preghiera a Dio rivolta per essere formati al divenire della vera pace sulla terra.

Santificare la vita sia per voi, marianite e giovaniti, impegno quotidiano che s'avvale della predilezione divina per

essere Amore.

La vostra virtù sia saper vivere nella dimora del Signore, concedendo a vostra volta a Dio di dimorare in voi.

La reprobità del male non venga sottovalutata e potrà così essere respinta con vera grazia.

I mezzi di valutazione umana nel riproporsi quotidiano della vita non bastano; occorre sapere e voler valutare spiritualmente la gravità o meno di ogni situazione, per allontanare con profitto ogni azione del male.

Serenità e grazia saranno compagne della vostra vita, per aver concesso a Gesù ed a me di dimorare nei vostri cuori.

Conoscere, amare, servire l'Amore sia vostro intento di vita e nulla mancherà al vostro essere cammino della speranza nelle vie del Signore, perché l'amore regni incontrastato e fecondo.

La ragione intima del vostro cuore sia, ora e sempre, amare la SS. Trinità all'infinito.

Scorra in voi l'acqua viva della Parola di Dio e vivo e santo sarà il vostro spirito incontro allo Sposo che viene.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

2. Voi siete uniti con Gesù, quali ostie consacrate nel Divin Volere

20/9/2003

Salmo n. 62 (61) - "Dio, unica speranza"

La dirittura del cuore umano davanti al suo Dio è speranza salda per la certezza della salvezza.

Della ricchezza spirituale sia colma l'anima vostra, marianite e giovanniti, nell'ordine comune del Divino Volere che la santa Volontà di Dio si compia a beneficio di tutta l'umanità.

Il vostro cuore esulti in "Dio, unica speranza":

*Solo in Dio riposa l'anima mia;
da lui la mia salvezza.*

*Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.*

*Fino a quando vi scaglierete contro un uomo,
per abatterlo tutti insieme,
come muro cadente,
come recinto che crolla?*

*Tramano solo di precipitarlo dall'alto,
si compiacciono della menzogna.*

*Con la bocca benedicono,
e maledicono nel loro cuore.*

*Solo in Dio riposa l'anima mia,
da lui la mia speranza.*

*Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.*

*In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;
il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio.*

*Confida sempre in lui, o popolo,
davanti a lui effondi il tuo cuore,
nostro rifugio è Dio.*

*Sì, sono un soffio i figli di Adamo,
una menzogna tutti gli uomini,
insieme, sulla bilancia, sono meno di un soffio.*

*Non confidate nella violenza,
non illudetevi della rapina;*

*alla ricchezza, anche se abbonda,
non attaccate il cuore.
Una parola ha detto Dio,
due ne ho udite:
il potere appartiene a Dio,
tua, Signore, è la grazia;
secondo le sue opere
tu ripaghi ogni uomo.*

Unitevi nella grazia santificante che tutto e tutti fa appartenere a Dio con giustizia e verità d'intento.

Mie Corolle, la vera vita in voi esalta la ricchezza dei sentimenti, il valore dell'umiltà che arreca la comprensione del valore d'essere veri figli di Dio nella realtà provvida d'essere "Amore".

Giungere al porto sperato è della fede in ciò che l'umile ascolto della Parola dona, per la certezza di compiere la via della verità che in Gesù ha il Maestro e la vera vita dell'unico amore che conta: essere in Dio il tutt'uno della sua stessa gloria.

È nell'ordine precipuo d'essere vita e comunione d'amore che a voi dono d'essere valore di vera vita, che è ricchezza in sé e di per sé perché è valore, oltre che temporale, eterno.

La vibrazione del cuore è sintonia col Cuore stesso di Dio, che ama sospingere il vostro essere carità nell'infinita speranza di ogni cuore umano.

Il vostro essere unità con Gesù, quali ostie consacrate nel suo Divin Volere, è la vera vittoria del bene sul male che vi dona la possibilità d'essere anime madri, sorelle e spose d'ogni anima errante che in voi avrà modo di incontrare l'amore di Gesù e mio per la ricchezza propria della salvezza in ognuno e per tutti.

In voi, marianite e giovanniti, la ricchezza spirituale avrà me a custodirla con amore. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

3. Onore e gloria è essere in Dio unità salvata, salvifica e unificante

27/9/2003

Salmo n. 63 (62) - "Il desiderio di Dio"

La viva discordanza tra l'anima e Dio a causa della debolezza crea l'anima errante, desolata, nel costante desiderio di conversione, cioè di Dio.

Marianite e giovaniti, in voi la conversione è atto costante d'amore a Dio, che ben mette in atto la forma più provvida dell'amore a Dio stesso... la preghiera che ben manifesta e realizza "il desiderio di Dio":

*O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua.
Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.
Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.
Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.
Ma quelli che attentano alla mia vita
scenderanno nel profondo della terra,
saranno dati in potere alla spada,
diverranno preda di sciacalli.
Il re gioirà in Dio,
si glorierà chi giura per lui,
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.*

Onore e gloria è essere in Dio unità salvata, salvifica e unificante, quale corallità che della lode a Dio crea il capolavoro dell'anima, la misura del confronto e del conforto, la supplica e l'estasi per l'enunciazione che la verità e l'unità concordano la gioia di vivere la vita in ciò che è puro e santo come un canto.

La lode fu ed è in ogni tempo desiderio di Dio nell'attimo aureo in cui realizza le sue promesse, che per le anime sono carezze in risposta alla fede vissuta, alla speranza, vera fonte d'infinito grazie per un amore che non conosce confini.

Marianite e giovaniti, palesate l'ardua vitalità d'ogni pensiero d'amore a Dio rivolto perché le anime tutte si infiammino del desiderio di possederlo come non era possibile prima della vostra testimonianza vissuta d'innegabile amore.

Il desiderio di Dio è componente gioviale e giovanile che infiora la primavera della vita spirituale, possibile ad ogni età e certamente feconda di ciò che la vera vita dona a cuori amanti dell'amore.

Amare Dio significa appianare ogni difficoltà, perché il passo di Gesù sia guida al vostro stesso passo e rigeneri in ogni cuore il vero desiderio di Dio, cioè l'Amore.

Note soavi per un amore senza confini seguono il vostro accordo umano che diviene musicale melodia e vera gioia di vivere l'incontro desiato con lo Sposo che viene a ridestare l'anima che dell'amore s'è resa gemella.

Siate pargole e pargoli di Dio, nel pio desiderio d'amarlo e servirlo e nel mio Cuore di Madre ottimale sarà la fioritura di tutti i figli che di Gesù saranno il perfetto volto.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

4. Siate anime esigenti della perfezione mistica

4/10/2003

Salmo n. 64 (63) - "Castigo dei calunniatori"

L'onda tempestosa della calunnia nulla può, ove la Parola divina inonda e placidamente conforma al divino modello l'anima santa.

Marianite e giovanniti, la rivalsa calunniatrice di coloro che non sanno amare è perché, a causa della malignità, è precluso loro di riconoscere e godere le opere divine e la loro grande carità.

Pregate Dio perché lui solo sia giudice e difesa da tanta colpa:

*Ascolta, Dio, la voce, del mio lamento,
dal terrore del nemico preserva la mia vita.
Proteggimi dalla congiura degli empi
dal tumulto dei malvagi.
Affilano la loro lingua come spada,
scagliano come frecce parole amare
per colpire di nascosto l'innocente;
lo colpiscono di sorpresa e non hanno timore.
Si ostinano nel fare il male,
si accordano per nascondere tranelli;
dicono: «Chi li potrà vedere?».
Meditano iniquità, attuano le loro trame:
un baratro è l'uomo e il suo cuore un abisso.
Ma Dio li colpisce con le sue frecce:
all'improvviso essi sono feriti,
la loro stessa lingua li farà cadere;
chiunque, al vederli, scuoterà il capo.
Allora tutti saranno presi da timore,
annunzieranno le opere di Dio
e capiranno ciò che egli ha fatto.
Il giusto gioirà nel Signore
e riporrà in lui la sua speranza,
i retti di cuore ne trarranno gloria.*

La linearità del vostro agire nel nome del Signore, marianite e giovanniti, stempererà nel vostro cuore l'iride

dell'arcobaleno, quale segno vivo e vitale della nuovissima alleanza anima-Dio.

Finezze pari allo spirar dell'aura soave saranno la vostra stessa ragione di vivere, amando in ogni fratello Gesù, sino all'ottenimento del perpetuarsi del sorriso per la comunione dei cuori.

La realtà delle gravi persecuzioni che funestano la vita è riprova dell'odio che, inevitabilmente, nasce e si pasce della calunnia per la rovina di anime stolte ed innocenti.

Marianite e giovanniti, siate anime che sanno perdonare perché è nel perdono il dissolversi della possibilità di colpire coloro che sanno rispondere all'odio con l'amore.

Sentitevi anime rinate, per la vittoria stessa riportata sulla morte da Gesù con la resurrezione, frutto e seme nuovo di un perdono che ha nome misericordia.

La luce per il divenire di un mondo nuovo ha radice nel S. Cuore di Gesù, che è albero di vita glorioso.

Ogni anima risanata dal perdono e resa comunione eucaristica in Gesù, con Gesù e per Gesù diviene figlia e ricca ereditiera della luce del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, nonché donatrice del loro fulgido amore.

Siate anime esigenti della perfezione mistica, indispensabile per rendere visibile in voi la luce della vita spirituale che risana anime e corpi a vostra stessa insaputa, per la presenza generatrice e salvifica della SS. Trinità in voi.

Amate e ringraziate d'essere "Corolle" fiorite dell'albero della vita... Gesù!

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

5. In voi, marianite e giovanniti, ho la primavera donatami da Gesù

11/10/2003

Salmo n. 65 (64) - "Inno di ringraziamento"

Il permanere innanzi alla S. Eucaristia, ove il silenzio è inno di ringraziamento della profondità dell'anima, è attuazione della sacra intesa umano-divina per il divenire in ogni cuore del miracolo del Divino Amore.

L'angelico esempio sia in voi e per voi, marianite e giovanniti, per il fiume di grazie che, nel suo gorgogliare, vi induce a ringraziare e a riconoscere che:

*A te si deve lode, o Dio, in Sion;
a te si sciolga il voto in Gerusalemme.
A te, che ascolti la preghiera,
viene ogni mortale.
Pesano su di noi le nostre colpe,
ma tu perdoni i nostri peccati.
Beato chi hai scelto e chiamato vicino,
abiterà nei tuoi atrii.
Ci sazieremo dei beni della tua casa,
della santità del tuo tempio.
Con i prodigi della tua giustizia,
tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza,
speranza dei confini della terra
e dei mari lontani.
Tu rendi saldi i monti con la tua forza,
cinto di potenza.
Tu fai tacere il fragore del mare,
il fragore dei suoi flutti,
tu plachi il tumulto dei popoli.
Gli abitanti degli estremi confini
stupiscono davanti ai tuoi prodigi:
di gioia fai gridare la terra,
le soglie dell'oriente e dell'occidente.
Tu visiti la terra e la disseti:
la ricolmi delle sue ricchezze.
Il fiume di Dio è gonfio di acque;
tu fai crescere il frumento per gli uomini.*

*Così prepari la terra:
Ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,
la bagni con le piogge
e benedici i suoi germogli.
Coroni l'anno con i tuoi benefici,
al tuo passaggio stilla l'abbondanza.
Stillano i pascoli del deserto
e le colline si cingono di esultanza.
I prati si coprono di greggi,
le valli si ammantano di grano;
tutto canta e grida di gioia.*

Santa ed abbondante, la provvidenza non esita a donarsi sino a stupire l'umanità per tanto rigoglio, che mira ad essere frutto e segno della magnanimità di Dio che tutto vede e a tutti provvede.

Marianite e giovaniti, siate adorante ed innato ringraziamento a Dio perché in voi è causa d'amore ed eterna letizia.

Sappiate riconoscere in quale misura Gesù stesso inabita il vostro cuore, perché conquistò la vetta della spiritualità che nel Divin Volere agisce, ama, sino a farvi recepire il suo essere inno di ringraziamento al Padre per esservi resi in lui, con lui e per lui una cosa sola.

Prendete coscienza e conoscenza di ciò che potenzialmente ed armoniosamente la vostra anima conquista, ora dopo ora, e ringraziate perché "Beato chi lo Spirito Santo ha scelto e chiamato vicino...".

La vita condotta per mano dall'Amore non può che stupire e indurre a ringraziare, per la grazia e la gioia di testimoniare la verità che Dio è Amore.

L'ascolto del mio Cuore di Madre sia per voi motivo di incontro, preghiera e inno di ringraziamento perché in voi, marianite e giovaniti, ho la primavera donatami da Gesù per allietare l'addivenire della gloria del suo Regno. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

6. Siate ora e sempre: inno, lode e ringraziamento

18/10/2003

Salmo n. 66 (65) - "Ringraziamento pubblico"

A voi, figlie e figli miei, dico: l'enfasi del ringraziamento mai vi abbandoni, perché Dio al vostro cuore manifesta con continuità la magnificenza del suo essere Amore.

*Acclamate a Dio da tutta la terra,
cantate alla gloria del suo nome,
date a lui splendida lode.
Dite a Dio: «Stupende sono le tue opere!
Per la grandezza della tua potenza
a te si piegano i tuoi nemici.
A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome».
Venite e vedete le opere di Dio,
mirabile nel suo agire sugli uomini.
Egli cambiò il mare in terra ferma,
passarono a piedi il fiume;
per questo in lui esultiamo di gioia.
Con la sua forza domina in eterno,
il suo occhio scruta le nazioni;
i ribelli non rialzino la fronte.
Benedite, popoli, il nostro Dio,
fate risuonare la sua lode;
è lui che salvò la nostra vita
e non lasciò vacillare i nostri passi.
Dio, tu ci hai messi alla prova;
ci hai passati al crogiuolo, come l'argento.
Ci hai fatti cadere in un agguato,
hai messo un peso ai nostri fianchi.
Hai fatto cavalcare uomini sulle nostre teste;
ci hai fatto passare per il fuoco e l'acqua,
ma poi ci hai dato sollievo.
Entrerò nella tua casa con olocausti,
a te scioglierò i miei voti,
i voti pronunziati dalle mie labbra,
promessi nel momento dell'angoscia.
Ti offrirò pingui olocausti*

*con fragranza di montoni,
immolerò a te buoi e capri.
Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.
A lui ho rivolto il mio grido,
la mia lingua cantò la sua lode.
Se nel mio cuore avessi cercato il male,
il Signore non mi avrebbe ascoltato.
Ma Dio ha ascoltato,
si è fatto attento alla voce della mia preghiera.
Sia benedetto Dio che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia.*

Marianite e giovaniti, di buon grado l'alimento della sapienza divina è a voi elargito per compiere sempre al meglio il vostro ruolo di veri discepoli di Gesù, in un'epoca ricca di talenti da porre in atto per la comprensione di ciò che, sia il presente che il futuro, riserva alle anime da Gesù stesse nominate quali sorelle, fratelli e madri per aver accolto ed amato la Volontà di Dio.

La semplicità di seguire il Signore è insita nella docilità di lasciarsi fare dal suo amore benedetto e santo, nel comune credere alla sua Parola e agire nel suo santo nome, tanto da esclamare: "Stupende sono le tue opere!".

La verità che oggi assaporate è la verità di sempre, che mi ha resa Madre vostra e che il male vorrebbe ancora crocifissa, ma Gesù, la verità, è risorto per salvare ogni anima, per ascoltare ogni preghiera ed esaudirla perché Gesù è infinita misericordia.

Siate valore di grazia che riconosce a Dio la misericordia ricevuta e l'esultanza del cuore nel ringraziamento all'altare dal quale Gesù ed io vi benediciamo e vi conduciamo per le vie del mondo.

Siate ora e sempre inno, lode e ringraziamento perché Dio è attento alla voce della vostra preghiera. Vi benedico,
Immacolata Vergine Maria

7. **La verità è seme che cresce e fruttifica con l'acqua viva della Parola**

25/10/2003

Salmo n. 67 (66) - "Preghiera collettiva dopo il raccolto annuale"

Nella sacralità dell'amore Dio delega la terra ad esservi madre con lo splendore dei suoi raccolti, dei suoi frutti per nutrirvi ed essere nazioni prosperose e sante che sanno acclamare il valore della salvezza a cui Dio stesso vi ha predestinato.

*Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
fra tutte le genti la tua salvezza.*

*Ti lodino i popoli, Dio,
ti lodino i popoli tutti.*

*Esultino le genti e si rallegriano,
perché giudichi i popoli con giustizia,
governi le nazioni sulla terra.*

*Ti lodino i popoli, Dio,
ti lodino i popoli tutti.*

La terra ha dato il suo frutto.

Ci benedica Dio, il nostro Dio,

ci benedica Dio

e lo temano tutti i confini della terra.

Sacerdotalmente Gesù benedice e s'è reso vittima per essere alimento puro dell'anima vostra.

Messi e messi dorate ondeggiando, per offrire all'umanità tutta il Pane benedetto che di Gesù porge il sacrificio e l'amore misericordioso.

La preghiera collettiva dopo il raccolto annuale è lode che riconosce il valore della salvezza del Pane vivo disceso dal cielo.

Benedette siano le mani consacrate che elevano a Dio il frutto del lavoro umano perchè divenga frutto benedetto quale Corpo, anima e divinità di Gesù, il Salvatore.

Marianite e giovaniti, sia per voi diletto concorrere

all'esplosione della vita in ogni cuore, rendendolo consapevole dell'infinito valore mistico che la S. Eucaristia è e propaga perché tutti i confini della terra benedicano e temano Dio.

La rivelazione nei cuori dovuta alla S. Eucaristia, accolta quale Pane di vita quotidiano, è sapienza divina che dona sapore e intelletto alla vita stessa che, finalmente, ama e può rivelarlo, a sua volta, con la gioia di un canto nuovo nel cuore.

Nella verità che Dio è Amore tutte le nazioni giungeranno a maturare la realtà d'essere dorato raccolto per i granai di Dio.

Affidatevi alla mia materna gioia di stringere al mio Cuore il vostro essere dorate spighe, per la gioia di Gesù di poterle benedire e renderle consacrate ostie da offrire al Padre.

Siate raccolto benedetto del valore dell'evangelizzazione, che amplia sempre più la conoscenza della buona novella e che nutre ogni anima con fede, speranza e amore.

Solo così nessuna tempesta della vita potrà abbattervi e con gioia potrete osannare Dio per la vera ricchezza del raccolto di anime sante.

Amate dunque la verità, quale seme nella vostra vita che cresce e fruttifica con l'acqua viva della Parola e la comunione con il sole di vita che è Gesù Eucaristia.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

8. Voi fate parte della grande schiera dei messaggeri di vittoria

1/11/2003

Salmo n. 68 (67) - "La gloriosa epopea di Israele"

A voi, marianite e giovanniti che tenacemente concorrete alla divina gloria di Gesù, il redentore, offro di essere linfa di ringraziamento per tutto ciò che Dio, nella costante delle sue novità divine, ha fatto precedere e che farà seguire al tempo presente, ricco di potenza d'amore e di preghiera:

*Sorga Dio, i suoi nemici si disperdano
e fuggano davanti a lui
quelli che lo odiano.
Come si disperde il fumo,
tu li disperdi;
come fonde la cera di fronte al fuoco,
periscano gli empi davanti a Dio.
I giusti invece si rallegrino,
esultino davanti a Dio
e cantino di gioia.
Cantate a Dio,
inneggiate al suo nome,
spianate la strada
a chi cavalca le nubi:
«Signore» è il suo nome,
gioite davanti a lui.
Padre degli orfani
e difensore delle vedove
è Dio nella sua santa dimora.
Ai derelitti Dio fa abitare una casa,
fa uscire con gioia i prigionieri;
solo i ribelli abbandona in arida terra.
Dio, quando uscivi
davanti al tuo popolo,
quando camminavi per il deserto,
la terra tremò, stillarono i cieli*

*davanti al Dio del Sinai,
davanti a Dio, il Dio di Israele.
Pioggia abbondante riversavi, o Dio,
rinvigorivi la tua eredità esausta.
E il tuo popolo abitò il paese
che nel tuo amore, o Dio,
preparasti al misero.
Il Signore annunzia una notizia,
le messaggere di vittoria
sono grande schiera:
«Fuggono i re, fuggono gli eserciti,
anche le donne si dividono il bottino.
Mentre voi dormite tra gli ovili,
splendono d'argento
le ali della colomba,
le sue piume di riflessi d'oro».
Quando disperdeva i re l'Onnipotente,
nevicava sullo Zalmon.
Monte di Dio, il monte di Basan,
monte dalle alte cime,
il monte di Basan.
Perché invidiate,
o monti dalle alte cime,
il monte che Dio
ha scelto a sua dimora?
Il Signore lo abiterà per sempre.*

I carri di Dio sono migliaia e migliaia: il Signore viene dal Sinai nel santuario. Sei salito in alto conducendo prigionieri, hai ricevuto uomini in tributo: anche i ribelli abiteranno presso il Signore Dio. Benedetto il Signore sempre; ha cura di noi il Dio della salvezza. Il nostro Dio è un Dio che salva; il Signore Dio libera dalla morte. Sì, Dio schiaccerà il capo dei suoi nemici, la testa altera di chi percorre la via del delitto. Ha detto il Signore: «Da Basan li farò tornare, li farò tornare dagli abissi del mare, perché il tuo piede si bagni nel sangue, e la lingua dei tuoi cani riceva la sua parte tra i nemici». Appare il tuo corteo, Dio, il corteo del mio Dio, del mio re, nel santuario. Precedono i cantori, seguono ultimi i citaredi, in mezzo le fanciulle che battono cembali.

«Benedite Dio nelle vostre assemblee, benedite il Signore, voi della stirpe di Israele». Ecco, Beniamino, il più giovane, guida i capi di Giuda nelle loro schiere, i capi di Zabulon, i capi di Nèftali. Dispiega, Dio, la tua potenza, conferma, Dio, quanto hai fatto per noi. Per il tuo tempio, in Gerusalemme, a te i re porteranno doni. Minaccia la belva dei canneti, il branco dei tori con i vitelli dei popoli: si prostrino portando verghe d'argento; disperdi i popoli che amano la guerra. Verranno i grandi dall'Egitto, l'Etiopia tenderà le mani a Dio. Regni della terra, cantate a Dio, cantate inni al Signore; egli nei cieli cavalca, nei cieli eterni, ecco, tuona con voce potente. Riconoscete a Dio la sua potenza, la sua maestà su Israele, la sua potenza sopra le nubi. Terribile sei, Dio, dal tuo santuario; il Dio d'Israele dà forza e vigore al suo popolo, sia benedetto Dio.

Orbene, marianite e giovanнити, procedete in ciò che il Divino Volere segnala al vostro cuore quale via, verità e vita, siate parte della grande schiera dei messaggeri di vittoria: il Signore ne annunzia notizia ed io vi proteggo col mio manto.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

9. Il Signore consolerà ogni giusto lamento

8/11/2003

Salmo n. 69 (68) - "Lamento"

Appellatevi al mio Cuore nei momenti dell'angoscia e dite: "Madre mia, fiducia mia", nel caro adempersi dell'intercessione che procede dal Cuore mio al S. Cuore di Gesù e da Gesù al Padre, perché la predilezione divina sostenga e rimedi ai casi in cui la ricerca di Dio si fa disperata e veramente affranto è il cuore umano.

*Salvami, o Dio:
l'acqua mi giunge alla gola.
Affondo nel fango e non ho sostegno;
sono caduto in acque profonde
e l'onda mi travolge.
Sono sfinito dal gridare,
riarse sono le mie fauci;
i miei occhi si consumano
nell'attesa del mio Dio.
Più numerosi dei capelli del mio capo
sono coloro che mi odiano senza ragione.
Sono potenti i nemici che mi calunniano:
quanto non ho rubato, lo dovrei restituire?
Dio, tu conosci la mia stoltezza
e le mie colpe non ti sono nascoste.
Chi spera in te, a causa mia non sia confuso,
Signore, Dio degli eserciti;
per me non si vergogni
chi ti cerca, Dio d'Israele.
Per te io sopporto l'insulto
e la vergogna mi copre la faccia;
sono un estraneo per i miei fratelli,
un forestiero per i figli di mia madre.*

*Poiché mi divora lo zelo per la tua casa,
ricadono su di me gli oltraggi di chi ti insulta.
Mi sono estenuato nel digiuno
ed è stata per me un'infamia.
Ho indossato come vestito un sacco
e sono diventato il loro scherno.
Sparlavano di me
quanti sedevano alla porta,
gli ubriachi mi dileggiavano.
Ma io innalzo a te la mia preghiera,
Signore, nel tempo della benevolenza;
per la grandezza della tua bontà,
rispondimi,
per la fedeltà della tua salvezza, o Dio.
Salvami dal fango, che io non affondi,
liberami dai miei nemici
e dalle acque profonde.
Non mi sommergano i flutti delle acque
e il vortice non mi travolga,
l'abisso non chiuda su di me la sua bocca.
Rispondimi, Signore,
benefica è la tua grazia;
volgiti a me nella tua grande tenerezza.
Non nascondere il volto al tuo servo,
sono in pericolo: presto, rispondimi.*

*Avvicinati a me, riscattami,
salvami dai miei nemici.
Tu conosci la mia infamia,
la mia vergogna e il mio disonore;
davanti a te sono tutti i miei nemici.
L'insulto ha spezzato il mio cuore
e vengo meno.
Ho atteso compassione, ma invano,
consolatori, ma non ne ho trovati.
Hanno messo nel mio cibo veleno
e quando avevo sete mi hanno dato
aceto.
La loro tavola sia per essi un laccio,
una insidia i loro banchetti.
Si offuschino i loro occhi, non vedano;
sfibra per sempre i loro fianchi.
Riversa su di loro il tuo sdegno,
li raggiunga la tua ira ardente.
La loro casa sia desolata,
senza abitanti la loro tenda;
perché inseguono colui che hai percosso,
aggiungono dolore a chi tu hai ferito.
Imputa loro colpa su colpa*

*e non ottengano la tua giustizia.
Siano cancellati dal libro dei viventi
e tra i giusti non siano iscritti.
Io sono infelice e sofferente;
la tua salvezza, Dio, mi ponga al
sicuro.
Loderò il nome di Dio con il canto,
lo esalterò con azioni di grazie,
che il Signore gradirà più dei tori,
più dei giovenchi con corna e unghie.
Vedano gli umili e si rallegriano;
si ravvivi il cuore di chi cerca Dio,
poiché il Signore ascolta i poveri
e non disprezza i suoi che sono
prigionieri.
A lui acclamino i cieli e la terra,
i mari e quanto in essi si muove.
Perché Dio salverà Sion,
ricostruirà le città di Giuda:
vi abiteranno e ne avranno il possesso.
La stirpe dei suoi servi ne sarà erede,
e chi ama il suo nome vi porrà dimora.*

Colmate il vostro cuore di gioia perché in voi, marianite e giovanniti, il Signore ha il suo peculio, la sua dimora, e consolerà ogni giusto lamento.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

10. Valorizzate ogni attimo della vostra vita

15/11/2003

Salmo n. 70 (69) - "Grido d'angoscia"

Marianite e giovanniti, la preghiera sia la linfa vitale del vostro essere rigogliosa messe di anime sante.

Ciò preclude al male l'impertinenza d'essere tempesta per abbattere la vostra buona fede, la speranza, la carità.

Nella grazia di un amore che non vi verrà a mancare, con serena speranza e pace nel cuore in contrapposto all'angoscia implorate:

*Vieni a salvarmi, o Dio,
vieni presto, Signore, in mio aiuto.
Siano confusi e arrossiscano
quanti attentano alla mia vita.
Retrocedano e siano svergognati
quanti vogliono la mia rovina.
Per la vergogna si volgano indietro
quelli che mi deridono.
Gioia e allegrezza grande
per quelli che ti cercano;
dicano sempre: «Dio è grande»
quelli che amano la tua salvezza.
Ma io sono povero e infelice,
vieni presto, mio Dio;
tu sei mio aiuto e mio salvatore;
Signore, non tardare.*

Similmente a terra arida ogni invocazione d'aiuto di un cuore semplice, buono, credente e docile all'azione dello Spirito Santo riceve la rugiada della consolazione, che non a caso discende durante la notte nel tempo della tenebra per l'anima.

Infinite luci approdano al cuore umano, ma non vengono riconosciute come non venne riconosciuta la Luce quando venne nel mondo e nel rinnegamento peccaminoso e ateo di molti che si professano cristiani.

Marianite e giovanniti, consacrando a Dio per il trionfo

del mio Cuore Immacolato rinnovate sulla terra il corso sapienziale del passo di Gesù in voi, affinché ogni anima si illumini del suo essere luce e si salvi.

Propagare l'amore non sempre riceve il dovuto plauso ma la rivalsa del male, che va costatando la sua graduale, ma inesorabile sconfitta.

Molti sono i gridi d'angoscia che salgono al cospetto di Dio a causa della sconfinata desolazione dovuta alla tenebra spirituale, che incombe in modo irruento e aspecifico su tutta la terra.

Consolatevi, anime mie, perché il Signore, invocato con amore per amare, non tarderà a venire.

Valorizzate ogni attimo della vostra vita, rendendovi intercessione vivente perché la Volontà di Dio Trinità regni in ogni cuore.

Lo Spirito Santo, messaggero sapiente della vostra anima, è in voi confidente ed aiuto spirituale e pratico per la realizzazione del bene sperato e delle promesse di Gesù Cristo, il redentore.

La vitalità e la grazia del vostro procedere nelle sue vie vi pone al riparo da ciò che, per molti, sarà insormontabile rovina per aver ineluttabilmente scelto le vie del male.

Coincida con la grazia di vivere ed amare ogni vostra intercessione, ringraziamento e lode, perché nessuno sia privato della luce che innova il mondo.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

11. L'anima ha una giovinezza che non tramonta

22/11/2003

Salmo n. 71 (70) - "Preghiera di un vecchio"

Particolare tenerezza comporta in me l'età matura di molti di voi, marianite e giovaniti.

L'adempiersi del canto soave che inneggia alla gloria di Dio ben s'addice all'età che molte esperienze ha in cuore di testimoniare, quali veri miracoli d'amore.

Sia in voi la certezza che l'anima ha una giovinezza che mai tramonta e che, nella preghiera, trova la sua ragion d'essere di sperare ed amare ad ogni età.

Si bei l'anima vostra, per le infinite grazie che il Signore elargisce ove, con vera fede, s'innalza una preghiera o un canto:

*In te mi rifugio, Signore,
cb'io non resti confuso in eterno.
Liberami, difendimi per la tua giustizia,
porgimi ascolto e salvami.
Sii per me rupe di difesa,
baluardo inaccessibile,
poiché tu sei mio rifugio e mia fortezza.
Mio Dio, salvami dalle mani dell'empio,
dalle mani dell'iniquo e dell'oppressore.
Sei tu, Signore, la mia speranza,
la mia fiducia fin dalla mia giovinezza.
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre tu sei il mio sostegno;
a te la mia lode senza fine.
Sono parso a molti quasi un prodigio:
eri tu il mio rifugio sicuro.
Della tua lode è piena la mia bocca,
della tua gloria, tutto il giorno.
Non mi respingere nel tempo della vecchiaia,
non abbandonarmi quando declinano le mie forze.
Contro di me parlano i miei nemici,
coloro che mi spiano congiurano insieme:
«Dio lo ha abbandonato,*

<i>inseguirlo, prendetelo, perché non ha chi lo liberi».</i>	<i>a tutte le generazioni le tue meraviglie.</i>
<i>O Dio, non stare lontano:</i>	<i>La tua giustizia, Dio, è alta come il cielo,</i>
<i>Dio mio, vieni presto ad aiutarmi.</i>	<i>tu hai fatto cose grandi:</i>
<i>Siano confusi e annientati quanti mi accusano,</i>	<i>chi è come te, o Dio?</i>
<i>siano coperti d'infamia e di vergogna quanti cercano la mia sventura.</i>	<i>Mi hai fatto provare molte angosce e sventure:</i>
<i>Io, invece, non cesso di sperare, moltiplicherò le tue lodi.</i>	<i>mi darai ancora vita, mi farai risalire dagli abissi della terra,</i>
<i>La mia bocca annunzierà la tua giustizia,</i>	<i>accrescerai la mia grandezza e tornerai a consolarmi.</i>
<i>proclamerà sempre la tua salvezza, che non so misurare.</i>	<i>Allora ti renderò grazie sull'arpa, per la tua fedeltà, o mio Dio;</i>
<i>Dirò le meraviglie del Signore, ricorderò che tu solo sei giusto.</i>	<i>ti canterò sulla cetra, o santo d'Israele.</i>
<i>Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovinanza</i>	<i>Cantando le tue lodi, esulteranno le mie e la mia vita, che tu hai riscattato.</i>
<i>e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi.</i>	<i>Anche la mia lingua tutto il giorno</i>
<i>E ora, nella vecchiaia e nella canizie, Dio, non abbandonarmi,</i>	<i>proclamerà la tua giustizia, quando saranno confusi e umiliati</i>
<i>finché io annunzi la tua potenza,</i>	<i>quelli che cercano la mia rovina.</i>

Sia in voi dell'età matura la certezza d'aver molto amato e Gesù vi darà vita oltre ogni tempo, perché ciò possa continuare nell'eternità.

Amare d'essere in Dio una cosa sola è ciò che conta, perché le miserie umane, specialmente col perdono di Dio, sono destinate all'oblio.

Sia ad ogni anima gradito l'invito a non perdere il tempo in facezie d'ogni tipo perché la messe è molta e gli operai sono pochi, per cui gradito a Dio è l'aver raccolto anche solo una spiga da ognuno che in viso ha più di una ruga.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

12. La vera vittoria è di coloro che temono il Signore

29/11/2003

Salmo n. 72 (71) - "Il Re promesso"

La santa realtà del Re promesso è nei vostri cuori, marianite e giovanniti, che con stupore sempre crescente amate vivere l'esperienza d'essere in lui, spiritualmente, una cosa sola.

Gesù venne e ancora viene e verrà, ad onore dell'invocazione e certezza che è verità e preghiera:

*Dio, da' al re il tuo giudizio,
al figlio del re la tua giustizia;
regga con giustizia il tuo popolo
e i tuoi poveri con rettitudine.
Le montagne portino pace al popolo
e le colline giustizia.
Ai miseri del suo popolo renderà giustizia,
salverà i figli dei poveri
e abatterà l'oppressore.
Il suo regno durerà quanto il sole,
quanto la luna, per tutti i secoli.
Scenderà come pioggia sull'erba,
come acqua che irrorà la terra.
Nei suoi giorni fiorirà la giustizia
e abonderà la pace,
finché non si spenga la luna.
E dominerà da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra.
A lui si piegheranno gli abitanti del deserto,
lambiranno la polvere i suoi nemici.
Il re di Tarsis e delle isole porteranno offerte,
i re degli Arabi e di Saba offriranno tributi.
A lui tutti i re si prostreranno,
lo serviranno tutte le nazioni.
Egli libererà il povero che grida
e il misero che non trova aiuto,
avrà pietà del debole e del povero
e salverà la vita dei suoi miseri.
Li riscatterà dalla violenza e dal sopruso,*

*sarà prezioso ai suoi occhi il loro sangue.
Vivrà e gli sarà dato oro di Arabia;
si pregherà per lui ogni giorno,
sarà benedetto per sempre.
Abbonderà il frumento nel paese,
ondeggerà sulle cime dei monti;
il suo frutto fiorirà come il Libano,
la sua messe come l'erba della terra.
Il suo nome duri in eterno,
davanti al sole persista il suo nome.
In lui saranno benedette
tutte le stirpi della terra
e tutti i popoli lo diranno beato.
Benedetto il Signore, Dio di Israele,
egli solo compie prodigi.
E benedetto il suo nome glorioso per sempre,
della sua gloria sia piena tutta la terra.
Amen, amen.*

La percezione del divino mistero dell'amore sia in voi.

La vostra concretezza spirituale non vi separi mai dall'attesa del Re promesso, perché ciò che conta e realizza le opere di Dio è la fede semplice e sincera.

Siate parte viva e osannante del suo Corpo Glorioso, perché la vera vittoria è di coloro che lo temono.

La realtà viva e vissuta dell'attesa del Re promesso è grazia di riconoscere Gesù in ogni fratello che l'attende e nella sorprendente sintonia spirituale di ripercorrere il cammino che già fu nostro per il bene vostro e di tutta la S. Chiesa.

La mistica realtà del Re della gloria è già nei vostri cuori e, grazie anche alla vostra perseveranza, "in lui saranno benedette tutte le stirpi della terra e tutti i popoli lo diranno beato". Benedetto il Signore Dio d'Israele, egli solo compie prodigi quali il candore, il rinnovamento dei cuori, la vertiginosa ascesa d'ogni speranza sino alla conquista vittoriosa della vera santità. Vi benedico,

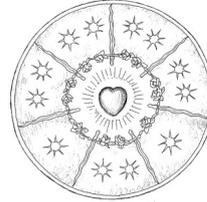
Immacolata Vergine Maria

Indice

1. Scorra in voi l'acqua viva della Parola di Dio
2. Voi siete unità con Gesù, quali ostie consacrate nel Divin Volere
3. Onore e gloria è essere in Dio unità salvata, salvifica e unificante
4. Siate anime esigenti della perfezione mistica
5. In voi, marianite e giovanniti, ho la primavera donatami da Gesù
6. Siate ora e sempre: inno, lode e ringraziamento
7. La verità è seme che cresce e fruttifica con l'acqua viva della Parola
8. Voi fate parte della grande schiera dei messaggeri di vittoria
9. Il Signore consolerà ogni giusto lamento
10. Valorizzate ogni attimo della vostra vita
11. L'anima ha una giovinezza che non tramonta
12. La vera vittoria è di coloro che temono il Signore

1^A edizione - gennaio 2004

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la Volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria